

*Nella
notte...*

ti libero



Signore, questa sera ho capito
che dalla paura non si scappa,
ma ci si passa attraverso.
Ci si passa non soli, ma con Te!

Donaci Padre di riscoprire il silenzio
nella mia vita, a tratti caotica
e condotta con l'acceleratore abbassato.
Nel silenzio che riconduce a Te,
io possa scoprire, ogni giorno I MILLE CO-
LORI DELLA NOSTRA AMICIZIA.

Signore, io non so dirti se sono una buona discepola, perché di
errori ne faccio ancora tanti.
E non saprò mai quanto ti è costato
morire per me sulla croce.
Quando però, sono in ginocchio davanti a te
per adorarti, avverto il tuo amore colmare il mio cuore infranto.
E capisco quanto ho bisogno del tuo aiuto
per rimanere sveglia a vegliare con Te. Tu sei il dono più bello!



*Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
dell' 12 marzo*

Attira il mio cuore a Te,
perché io possa di nuovo innamorarmi di Te
ed essere tua testimone
per portare il tuo amore nel mondo.

Signore aiutami a restare sveglio
almeno una sola ora con Te!!!

Signore questa sera voglio pregarti
per i giovani dei nostri giorni, ù
persi nelle illusioni della vita.
Apri i loro occhi, le loro orecchie alla tua voce,
illumina le loro menti
affinchè scoprano la gioia di stare con Te,
perché TU SEI LA GIOIA.

Signore Gesù,
chissà quante volte ti avrò fatto piangere,
chissà quante volte ho dormito
davanti alla tua sofferenza.
Ti prego, affinché io resti sveglio
e vigile nelle tentazioni.

Signore, mi hai chiesto di vegliare e io ho dormito
Signore, mi hai chiesto di amare e io ho rifiutato il mio fratello
Ho tanto peccato e Tu mi hai tanto perdonato...
Dammi Signore di perdonare a mia volta, davvero, senza se e senza
ma...

Canto iniziale:

CRISTO È RISORTO VERAMENTE

(Claudia Giottoli)

**Cristo è risorto veramente, alleluia!
Gesù, il Vivente, qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.**

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più.
Se sulla croce io morirò insieme a lui,
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore, amante della vita,
mi hai creato per l'eternità.
La vita mia, tu, dal sepolcro strapperai,
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,
io voglio donar la mia a te.
Fa' che possa dire «Cristo vive anche in me»,
e quel giorno io risorgerò.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Sac. Il Signore Gesù, sorgente di ogni vocazione, sia con tutti voi.
Tutti E con il tuo Spirito.

Tutti

**Raccogliami, Signore,
 da tutte le distrazioni,
 raccogliami nel tuo amore.**

**Prendimi, Signore, da tutte le solitudini,
 prendimi nel tuo amore.**

**Legami, Signore, con i miei fratelli e sorelle,
 legami nel tuo amore.**

**Uniscimi, Signore, con la tua Chiesa,
 uniscimi nel tuo amore.**

**Più vicino di quanto lo sia io a me stesso,
 sei tu, tu in me.**

Attirami dentro di me.

Raccogliami nella mia profondità.

**Non lasciarmi andar via da me,
 perché trovi te in me
 e me in te.**

Cel. Riempici della tua gioia, del tuo ardore, della tua ebbrezza,
 e colma tutta la Chiesa della tua unità.

Tutti Amen.

In ascolto della Parola

Dagli Atti degli Apostoli

(12,1-12)

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

“Il Signore ci libera da ogni paura e da ogni catena”

La situazione di Pietro è molto difficile. È in carcere, è notte e non ha nessuna possibilità di fuggire. I romani, infatti, che erano esperti nel custodire i prigionieri, avevano un buon metodo per tenerli al sicuro: Pietro non solo era chiuso nella sua cella, ma era anche legato a due catene, tra due soldati che non lo lasciavano mai da solo e c'erano altre due guardie che custodivano la porta della prigione.

Alcune volte, come nel caso di Pietro, l'uomo si trova a vivere situazioni difficili, così opprimenti che sembra non esista una via d'uscita.

Quali catene ci sono nella tua vita?

Forse per te non si tratta di una prigione fisica, però si può essere prigionieri di un vizio, di una malattia, di un peccato, di una paura...

Queste situazioni a volte si presentano come se non ci fosse più una soluzione.

Però in Dio non esiste situazione difficile e nessun impedimento potrà mai fermare la sua opera.

Pietro è apostolo fortunato...

lui dorme, come nell'Orto degli Ulivi, però ha dalla sua parte la preghiera della Chiesa.

San Luca, infatti, scrive: «**Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui**» (At 12,5).

E, dopo aver miracolosamente lasciato il carcere, in occasione della sua visita alla casa di Maria, la madre di Giovanni detto Marco, si afferma che «**molti erano riuniti e pregavano**» (At 12,12).

Fra queste due annotazioni importanti che illustrano l'atteggiamento della comunità cristiana di fronte al pericolo e alla persecuzione, viene narrata la detenzione e la liberazione di Pietro, che comprende tutta la notte.

La forza della preghiera incessante della Chiesa sale a Dio
e il Signore ascolta e compie una liberazione impensabile e insperata,
inviando il suo Angelo.

**La comunità che accompagna la prigionia di Pietro è una comunità
che prega veramente, per tutta la notte, unita.**

**Ed è una gioia incontenibile quella che invade il cuore di tutti
quando l'Apostolo bussa inaspettatamente alla porta.**

Sono la gioia e lo stupore di fronte all'azione di Dio che ascolta!

Con la preghiera costante e fiduciosa il Signore ci libera dalle catene,
ci guida per attraversare qualsiasi notte di prigionia
che può attanagliare il nostro cuore,
ci dona la serenità del cuore per affrontare le difficoltà della vita,
anche il rifiuto, l'opposizione, la persecuzione.

Che bello sentirsi parte di una Chiesa che prega per te!

*Un richiamo importante per noi e per le nostre comunità, le nostre parrocchie,
la nostra diocesi, la Chiesa intera. Siamo chiamati a custodirci nella preghiera!*

Per chi o per quale situazione sei chiamato a pregare questa sera?

Così dalla Chiesa sale la preghiera per Pietro
e nella Chiesa egli torna per raccontare

«come il Signore lo aveva tratto fuori dal carcere» (At 12,17).

Pietro racconta la sua «Pasqua» di liberazione,
racconta la sua risurrezione:
egli sperimenta che nel seguire Gesù sta la vera libertà,
si è avvolti dalla luce sfolgorante della Risurrezione
e per questo può testimoniare sino al martirio
che il Signore è il Risorto e

**«veramente ha mandato il suo angelo
e lo ha strappato dalle mani di Erode» (At 12,11).**

Il martirio che subirà poi a Roma lo unirà definitivamente a Cristo!

Infine l'invito dell'angelo: «**Metti il mantello e seguimi**» (**At 12,8**),
fa risuonare nel cuore le parole della chiamata iniziale di Gesù,
ripetuta dopo la Risurrezione sul lago di Tiberiade,
dove il Signore dice per ben due volte a Pietro: «**Seguimi**» (**Gv 21,19.22**).
E' un invito pressante alla sequela:
solo uscendo da se stessi per mettersi in cammino con il Signore
e fare la sua volontà, si vive la vera libertà.

“Signore, accetta tutti i miei sforzi,
i miei tentativi di cambiare per te e ridi pure della mia piccolezza,
ma non ti stancare di amarmi e di chiamarmi ogni giorno. [...]

Ti ringrazio per ogni respiro che mi dai,
perché sei Tu che, ogni giorno, prima che io mi svegli,
mi hai già scelta e mi chiedi di sceglierti. [...]

Ti ringrazio di avermi posto accanto Maria,
che mi guida e mi mostra la strada che anche Lei ha percorso,
anche se l'ha portata alla croce, ma poi ha visto Te, il Risorto.

Santa Scorese, Diario, 4 giugno 1988 – Palo del Colle

Canto:

AL SIGNORE CANTERÒ

(D. Haas - M. Deflorian)

**Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò, finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha.
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia, aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

In ascolto di un testimone

**Dal Messaggio di San Giovanni Paolo II
per la XXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
del 28 Aprile 1985**

Giovani, Cristo vi ama! Ecco il lieto annuncio che non può non riempirvi di stupore. Il mio messaggio per voi non può essere altro che quello stesso del Vangelo: Cristo ha per voi giovani un amore di predilezione e vi provoca all'amore.

Non raramente vi imbattete purtroppo in false guide e falsi maestri, che tentano di lusingarvi, di abusare della vostra generosità e di spingervi anche verso attività che generano solo amarezza e delusione. Ora vorrei chiedervi: avete incontrato Colui che si è proclamato l'unico vero «Maestro»? Non sapete che Lui solo «ha parole di vita eterna» e possiede le risposte più vere ai vostri problemi?

L'amore di Cristo è la forza più grande del mondo, è la vostra forza. Avete fatto questa meravigliosa scoperta? Quando un giovane o una giovane lo ha incontrato personalmente e ha scoperto il suo amore, ha fiducia in Lui, ascolta la sua voce, si mette alla sua sequela, disposto a tutto, anche a dare la vita per Lui.

Giovani Cristo vi chiama! L'amore conosce vie diverse, così differenti sono i compiti che Egli affida a ciascuno e a ciascuna di voi. Nell'ambito della vita cristiana ogni battezzato ha dal Signore la sua «chiamata», e tutte le vocazioni sono importanti, tutte meritano grande stima e riconoscenza, tutte debbono essere accolte e seguite con generosità. Tuttavia il Signore Gesù nel fondare la Chiesa, ha voluto istituire particolari ministeri, che affida a quelli, fra i suoi discepoli, che liberamente sceglie.

Così a molti di voi, più numerosi di quanto si possa credere, il Divin Redentore vuole partecipare il sacerdozio ministeriale per donare l'Eucarestia all'umanità, per perdonare i peccati, per

predicare il Vangelo, per guidare le comunità. Cristo conta su di voi per questa missione meravigliosa. I sacerdoti sono necessari al mondo perchè Cristo è necessario.

A molti di voi il Signore Gesù domanda di lasciare tutto per seguire Lui povero, casto, obbediente. A molte giovani rivolge l'appello misterioso a vivere un progetto di amore esclusivo con Lui nella vita verginale.

Pensate forse che queste chiamate riguardino altri e non possono indirizzarsi, forse, alle vostre persone?

Guardate la prontezza degli apostoli. Guardate la magnifica esperienza di migliaia e migliaia di sacerdoti, diaconi, religiosi, suore, laici consacrati, missionari, giunti fino all'eroismo per testimoniare all'umanità Cristo morto e risorto.

Guardate la generosità di migliaia e migliaia di giovani, i quali, nei seminari, nei noviziati e in altri istituti di formazione si stanno preparando ai sacri Ordini, alla professione dei consigli evangelici, al mandato missionario. A tutti questi giovani vada il mio incoraggiamento e l'invito a proporre ai loro coetanei l'ideale che stanno realizzando.

Giovani, Cristo vi manda! «Andate in tutto il mondo e annunziate il Vangelo a ogni creatura». Queste parole pronunciate dal Signore Gesù prima di salire al Padre, oggi le rivolge a molti di voi. Lo stesso Signore rivela la sproporzione tra gli immensi bisogni di salvezza universale e il numero insufficiente dei suoi collaboratori. «La messe è molta ma gli operai sono pochi»: così esclamò vedendo le folle di ogni tempo stanche e sfinite come gregge senza pastore. Nei miei viaggi apostolici in ogni parte della terra, costato sempre di più l'attualità del lamento del Salvatore.

Solo la grazia di Dio, sollecitata dalla preghiera, può colmare questa dolorosa sproporzione. Resterete indifferenti ascoltando il grido che sale dall'umanità? Vi esorto a pregare ed anche a offrire le vostre persone, se il Padrone della messe vuole inviarvi come operai nella sua messe.

Mettetevi in prima fila tra coloro che sono pronti a lasciare la propria terra per una missione senza frontiere. Attraverso le vostre persone Cristo vuole raggiungere l'umanità intera.

Per riflettere...

La vocazione

è il dono più grande che il Signore ha consegnato nelle nostre mani.
E' "**un tesoro**" che Dio mette da sempre nel cuore di tutti gli uomini.

Questo tesoro, che richiede di essere scoperto e portato alla luce,
non è fatto per 'arricchire' solo qualcuno
ma è affidato a ognuno per il bene di tutto il popolo,
anzi di tutti gli uomini, anche di coloro che sono lontani.

*"Tutta la comunità cristiana è custode del tesoro di queste vocazioni,
destinate al suo servizio, e deve avvertire sempre più il compito di
promuoverle, accoglierle ed accompagnarle con affetto". (Papa Francesco)*

In ogni parte della terra si leva il grido di tanta gente
che vuole conoscere il Signore.

Anche la tua vita è chiamata ad essere per gli altri.

**Vocazione e missione corrono sulla strada dell'Amore,
sulla strada di Dio.**

Il chiamato è un missionario e un missionario è un chiamato.

Questa è la bella notizia da gridare al mondo:
il Signore Gesù chiama anche me perché mi ama
e mi invia a raccontare i prodigi della sua grazia.

Il missionario muove i suoi passi incontrando le persone,
perché è amato.

Sì, gridalo forte: **DIO AMA LA MIA VITA, LA MIA STORIA,
IL MIO CORPO, LA MIA PERSONA...**

È questo Amore il motore del mondo.
Tutto è sorretto dall'Amore infinito di Dio per la creazione.

Di questo Amore è inondato il tuo cuore,
 il tuo piccolo cuore ma capace di contenere
 il miracolo della presenza di Dio.

Questo Amore ti brucia dentro e ti mette sulla strada,
 ti mette le ali ai piedi,
 ti fa correre per i sentieri della tua città,
 del tuo quartiere, del tuo paese e ti fa essere suo fedele testimone.

San Giovanni Paolo II nella GMG di Sydney ci esortava:

“anche oggi occorrono discepoli di Cristo che non risparmino tempo ed energie per servire il Vangelo. Occorrono giovani che lascino ardere dentro di sé l’amore di Dio e rispondano generosamente al suo appello, come hanno fatto tanti giovani beati e santi del passato e anche di tempi a noi vicini. In particolare, vi assicuro che lo Spirito di Gesù oggi invita voi giovani ad essere portatori della bella notizia di Gesù ai vostri coetanei. L’indubbia fatica degli adulti di incontrare in maniera comprensibile e convincente l’area giovanile può essere un segno con cui lo Spirito intende spingere voi giovani a farvi carico di questo. Voi conoscete le idealità, i linguaggi, ed anche le ferite, le attese, ed insieme la voglia di bene dei vostri coetanei. Si apre il vasto mondo degli affetti, del lavoro, della formazione, dell’attesa, della sofferenza giovanile... Ognuno di voi abbia il coraggio di promettere allo Spirito Santo di portare un giovane a Gesù Cristo, nel modo che ritiene migliore, sapendo “rendere conto della speranza che è in lui, con dolcezza”.

**Ma per raggiungere questo scopo, cari amici,
 siate santi, siate missionari”.**

Il Signore, oggi, ha bisogno di te...

COME FUOCO VIVO*(Gen Rosso - Gen Verde)*

**Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità,
che mai più nessuno ci toglierà,
perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita?**

Spezzi il pane davanti a noi,
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono,
sei tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano
pane d'eternità.

Mentre il Sacerdote fa l'offerta dell'incenso, ci mettiamo tutti in ginocchio.

Canto d'adorazione:

RESTO CON TE

(Gen Verde)

Seme gettato nel mondo,
figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che tu sfidi la mia morte,
io lo so che tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà ...
Resto con te.**

Nube di mandorlo in fiore,
dentro gli inverni del cuore,
è questo pane che tu ci dai.
Vena di cielo profondo,
dentro le notti del mondo,
è questo vino che tu ci dai.

**Io lo so che tu sfidi la mia morte ...
Tu sei re di stellate immensità
e sei tu il futuro che verrà.
Sei l'amore che muove ogni realtà.
E tu sei qui ...
Resto con te.**

Ancora qualche istante di silenzio.

Contempliamo e adoriamo il Signore Gesù presente dinanzi a noi nell'Eucaristia.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

Acclamazioni alla Ss. Trinità

Tutti

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la Gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale: RESURREZIONE*(Gen Rosso)*

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato, tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù,
chi cercate donne quaggiù,
quello che era morto non è qui.
E' risorto, sì, come aveva detto anche a voi;
voi gridate a tutti che: è risorto lui.
A tutti che: è risorto lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù,
tu hai vinto il mondo Gesù,
liberiamo la felicità.
E la morte, no, non esiste più, l'hai vinta tu
e hai salvato tutti noi, uomini con te;
tutti noi uomini con te.

Uomini con te, uomini con te.
Che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.

*Grazie al coro del Servizio diocesano
per la Pastorale Giovanile
che ci ha così bene aiutato
a pregare cantando!
Alla prossima!*

Per continuare a riflettere

I quadri della mia vita.

L'arte parla di vita e di vocazione

di Maria Gloria Riva

Adolescenza (Rainer Fetting) La prima tappa di questo viaggio nella mia vita è segnata da un'immagine drammatica. L'impatto è impressionante, s'intitola: Testa nel crepuscolo. L'autore, tedesco, Rainer Fetting, quale pittore espressionista voleva esprimere nelle sue tele i sentimenti più forti dell'anima umana, ma arrivò – come quasi tutti gli espressionisti – ad esprimere soprattutto l'angoscia. Così fu anche la mia adolescenza, profondamente segnata dalla ricerca della verità. Ho vissuto l'adolescenza negli anni dopo il '68, anni inquieti segnati però da una grande idealità. La parola d'ordine a quei tempi era, "libertà" oppure la parola: "emozione". Appresi così che l'importante era fare esperienza da se stessi, senza avere a cuore l'esperienza del passato: ciascuno doveva fare esperienza personale prima di decidere sulla realtà. Perciò amo associare quel periodo a questo dipinto: guardate questo volto. Non è il volto di chi si è buttato a capofitto dentro alle esperienze senza discernimento, e senza critica, passando da un'emozione all'altra? Un'emozione così, continua, fa perdere lo sguardo. Questo volto arrossato, concitato, sovraccaricato di emozione non vede più. Questo volto ha occhi perduti, incapaci di vedere. Questa fu la mia adolescenza, ma questa è ancora oggi l'adolescenza di tanti giovani, sottoposti a una stimolazione continua senza discernimento e senza critica che fa perdere lo sguardo. Quando fra i miei amici cominciò a circolare la droga vidi la realtà delle cose: i volti di molti di loro devastati dalle droghe pesanti somigliavano sempre di più questa Testa nel crepuscolo, di Fetting. Titolo significativo perché il crepuscolo segna l'ora incerta fra la luce e le tenebre. È il crepuscolo delle certezze, l'ora in cui lo sguardo non vede più. Io non assunsi mai la droga, sorretta dall'educazione familiare e dal desiderio della verità rimasi come all'esterno di quella esperienza. E fu proprio questo rimanere all'esterno che aprì lo spazio alla riflessione: io cercavo la bellezza mentre lo spettacolo che talora i miei amici mi offrivano era quello della bruttura. Esattamente come questa immagine di Fetting. Tuttavia anche in uno sguardo così, anche in uno sguardo che ha perduto la capacità di guardare nulla è perduto, perché nell'uomo mai nulla è perduto. Guardando attentamente gli occhi di questo volto vediamo infatti, che non sono uguali: l'occhio di destra è spento, è un occhio glaciale, freddo, azzurro, la pupilla è irregolare, è un occhio che non vede più; l'altro occhio invece è vigile, guarda, è ancora verde di speranza. Anche per i nostri giovani a cui la sovraeccitazione ruba lo sguardo, che invocano una libertà senza giudizio, anche per loro c'è sempre la possibilità di ricominciare, di sperare, c'è la possibilità di guardare in modo nuovo la realtà.



prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Ven.

10

APR.

SESTO INCONTRO DEL GRUPPO ECCOMI:

per i ragazzi di scuola superiore per un iniziale discernimento vocazionale (dalle ore 18.30 alle ore 21.30 in Seminario) Incontro successivo: 6 marzo.

Sab.

11

APR.

LABORATORI DELLA FEDE: VOCAZIONE

primo incontro dell'itinerario di formazione per gli animatori vocazionali inserito nella proposta diocesana dei *Laboratori della Fede* (alle ore 17.15 in Seminario)

Merc.

15

APR.

SESTO INCONTRO DEL GRUPPO SAMUEL:

per i ragazzi di scuola media, specialmente ministranti, che desiderano crescere nell'amicizia con Gesù muovendo i primissimi passi del discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.30 in Seminario)

Sab.

18

APR.

SESTO INCONTRO DEL GRUPPO MIRIAM:

per le ragazze di scuola media e scuola superiore che desiderano muovere i primi passi nel discernimento (dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in Seminario)

Giov.

23

APR.

INCONTRO DEGLI ANIMATORI VOCAZIONALI:

Le equipe dei CDV della Puglia sono invitate ad un incontro con suor Gloria Riva organizzato dal Centro Regionale Vocazioni in preparazione alla Giornata Mondiale di Preghiera (alle ore 17.30 presso il Seminario di Molfetta).

Dom.

26

APR.

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

L'animazione è affidata alle Comunità Parrocchiali. Il materiale fornito dall'Ufficio nazionale è stato distribuito.

Giov.

14

MAG

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 presso la Parrocchia Buon Pastore)